

Comune di C I L A V E G N A
Provincia di P A V I A



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 / 2020**

Relazione a cura del Responsabile del
Servizio Economico Finanziario

anno
2018

IL Responsabile del Servizio
Economico-Finanziario

Dott. Marco BAGNOLI

La presente nota integrativa è costruita tenuto conto del quadro normativo di riferimento delineato dalla legge di stabilità per il 2016, n. 208 del 22 dicembre 2015, e dalla legge costituzionale 243/2012 modificata nel corso del 2016 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2017-2019 è costruito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni; le determinazioni, che riguardano principalmente la parte corrente del bilancio, che scaturiranno dalla legge di stabilità saranno oggetto di provvedimento di variazione di bilancio nel momento in cui saranno chiari gli elementi di riferimento.

Per quanto riguarda la parte investimenti, al contrario, con l'approvazione del bilancio, può essere attuata nel momento in cui si realizzano le risorse.

Per quanto riguarda la previsione della legge 243/2012 in materia di nuovi equilibri di bilancio e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per gli enti locali sono previsti 2 equilibri di bilancio; pareggio fra entrate finali e spese finali di competenza sia in fase di previsione sia in fase di rendicontazione (il calcolo dell'obiettivo è effettuato in base allo schema predisposto allegato al bilancio stesso).

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D. lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

- ❖ Il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP)
- ❖ Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017
- ❖ Quadro generale riassuntivo
- ❖ Gli equilibri di bilancio 2018 – 2020
- ❖ Le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti
- ❖ Il Pareggio di bilancio 2018 - 2020
- ❖ I parametri di deficitarietà
- ❖ L'indicatore di tempestività dei pagamenti
- ❖ Le entrate
- ❖ Le entrate correnti
- ❖ Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità
- ❖ Le spese
- ❖ Le spese correnti
- ❖ Le partite di giro
- ❖ Le spese per il personale
- ❖ Il Fondo di riserva ed il Fondo di riserva di cassa
- ❖ Le entrate in conto capitale
- ❖ Le spese di investimento
- ❖ L'indebitamento
- ❖ Gli enti e gli organismi strumentali – partecipazioni

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 (DUP) (art. 170 D. Lgs 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP) – Nota di Aggiornamento, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 18 Gennaio 2018.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;

- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione; riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Con l'approvazione del progetto di Bilancio di Previsione 2018-2020 sono aggiornati i quadri finanziari del DUP.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017. Questo allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura

Comune di Cilavegna

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2017-2018)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.739.053,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.318.687,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.772.410,94
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	6.087.465,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	41.517,18
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	108.323,17
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	21.422,87
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.830.914,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00

+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	134.703,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	2.696.210,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.300.565,72
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	4.391,11
	Altri accantonamenti	12.981,85
	B) Totale parte accantonata	1.317.938,68
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	123.616,14
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.490,88
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	82.961,39
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.756,39
	Altri vincoli	7.383,23
	C) Totale parte vincolata	228.208,03
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	947.381,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	202.682,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei

rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Comune di Cilavegna									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2018-2019-2020)									
Allegato n.9 - Bilancio di previsione									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.191.291,55	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		310.655,52 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		134.703,79	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.996.372,69	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.292.941,06	3.959.146,20 0,00	3.853.519,77 0,00	3.849.436,41 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	265.344,76	243.051,37	243.189,09	243.189,09					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.884.306,47	949.561,37	943.221,17	943.221,17					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.369.312,52	1.251.142,00	130.000,00	180.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.747.416,88	1.601.285,58 0,00	130.000,00 0,00	180.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.515.336,44	5.274.640,69	4.147.000,00	4.197.000,00	Totale spese finali	6.040.357,94	5.560.431,78	3.983.519,77	4.029.436,41
Titolo 6 - Accensione di prestiti	75.061,68	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	159.568,22	159.568,22 0,00	163.480,23 0,00	167.563,59 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	914.205,80	860.000,00	860.000,00	860.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	981.004,49	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Totale titoli	8.504.603,92	6.134.640,69	5.007.000,00	5.057.000,00	Totale titoli	7.180.930,65	6.580.000,00	5.007.000,00	5.057.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.695.895,47	6.580.000,00	5.007.000,00	5.057.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.180.930,65	6.580.000,00	5.007.000,00	5.057.000,00
Fondo di cassa finale presunto	2.514.964,82								

GIOVE Sisc om

Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale ed i ritardi nell'emanazione di provvedimenti incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti e disegnano scenari che si evolvono continuamente.

Ad oggi, la Legge di stabilità ha stabilito per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, con riferimento ai tributi locali, il blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto nel 2016, provocando un'ulteriore contrizione delle azioni di politica fiscale. Nell'ambito della manovra di politica economica posta in essere dal Governo rientra anche il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 (da convertire entro il 23.12.2016), che comprende almeno due misure fondamentali, di cui occorrerà tenere conto:

- la chiusura di Equitalia S.p.A. posta in essere nel 2017 ed il suo passaggio ad "Agenzia delle Entrate – Riscossione", con particolari riflessi anche sull'attività riscotitoria degli enti locali, i quali dovranno decidere se passare a questo nuovo soggetto od effettuare una gara per la scelta del concessionario ovvero internalizzare l'attività. Sempre che non intervenga un'ulteriore proroga o una diversa decisione da parte dell'Amministrazione, il Comune di Cilavegna dovrà adottare gli atti conseguenti all'internalizzazione, secondo un progetto condiviso con gli altri uffici interessati, dando attivazione alla convenzione Intercenter per i servizi a supporto;

- la "rottamazione" dei carichi inclusi in ruoli (cartelle esattoriali affidate ad Equitalia) nel periodo 2000-2015, cioè il fatto che i contribuenti morosi potranno pagare solo il debito, senza sanzioni e interessi di mora ed, eventualmente, farlo con rateizzazione. Nella rottamazione siffatta sono compresi i tributi, mentre per le violazioni al Codice della Strada si potranno rottamare solo gli interessi (compresa, però, la maggiorazione semestrale del 10% sull'ammontare della sanzione non pagata nei termini, qualificata come "interessi"). Si sta discutendo se estendere l'efficacia del decreto anche alle ingiunzioni fiscali e quindi, nel caso, anche al nostro Comune, per cui occorrerà porre in essere l'azione, ma si ipotizzano effetti minimi sul bilancio.

Persiste, l'incertezza circa la definizione dei rimborsi ai comuni destinati a compensare il minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte nel 2016 o precedentemente (TASI abitazione principale, beni merce, comodati, canoni concordati, terreni...), cosicché, non conoscendo, neppure, i termini della distribuzione dei trasferimenti erariali, la previsione di entrate di natura tributaria continua a tenere conto dell'impianto della fiscalità locale vigente nel 2016, senza includere, pertanto, le possibili modifiche che potranno essere introdotte dalla Legge di conversione del D.L. n. 193/2016, oltre che dalla Legge di Bilancio 2017.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef, l'Imposta di Soggiorno (IDS), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i Diritti sulle pubbliche affissioni.

IMU – TASI - Come considerato più volte, diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito derivante dalle principali imposte immobiliari comunali: l'esenzione dell'abitazione principale, i continui tagli ai trasferimenti erariali, il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli anni dal legislatore, le cui ricadute negative si ripetono ogni anno e si ampliano di pari passo con la persistente crisi economico-finanziaria. Quest'ultima, purtroppo, continua ad intaccare anche il gettito di competenza, a causa del progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi. La relativa previsione di entrata non potrà che risentirne, seppur sussiste la necessità di mantenere il livello delle entrate, per garantire i servizi e gli interventi indispensabili per un paese come Cilavegna.

A tal fine, l'Ente non potrà che promuovere la lealtà fiscale attraverso la messa in campo di tutti gli strumenti di Tax Compliance possibili e perseguire una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione, assistenza e consulenza, diversificare i canali di accesso, tenendo conto, altresì, conto di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sia sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, sia per il maggior peso che le imposte hanno raggiunto nella vita di famiglie ed imprese. Tutto questo, al fine di favorire i versamenti volontari ed attuare il passaggio da una prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, alla prospettiva dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS) – L'applicazione dell'imposta di soggiorno consente di mantenere ed accrescere la varietà delle iniziative turistiche, favorendo anche l'offerta nei periodi "fuori stagione", in modo d'agire anche come volano per un settore che, considerando i dati disponibili e relativi al periodo gennaio – settembre nel 2016, ha finalmente visto una ripresa delle

presenze turistiche, particolarmente positiva nel primo trimestre (che ha consentito di assorbire il calo dei mesi di aprile e maggio) e più modesta nel periodo estivo.

Confidando in un altrettanto trend positivo dei pernottamenti anche per il futuro, è possibile prevedere un'invarianza del gettito, in ragione del quale sarà consolidata l'attività di ausilio e verifica degli adempimenti dei gestori, nonché di controllo e, conseguentemente, accertamento delle violazioni e recupero dell'imposta.

Tutto ciò, al fine di far emergere una serie di situazioni non regolari, sia con riferimento al mancato rispetto dei termini dei versamenti trimestrali e della dichiarazione annuale, debitamente sanzionati con l'emissione di verbali e l'irrogazione della sanzione amministrativa, sia in relazione ai mancati versamenti dell'imposta riscossa, per i quali l'ufficio invia solleciti bonari, intimazioni, ingiunzioni fiscali e presenta, in ultima istanza, denunce-querelle penali.

Tale attività, svolta continuativamente, genera una maggiore consapevolezza nei gestori circa la necessità di rispettare gli adempimenti obbligatori, tant'è che, già nel 2016, si è potuto registrare, un incremento del numero di versamenti alle scadenze, oltre che un consistente recupero dell'imposta evasa nei precedenti trimestri.

Pertanto, fermo restando l'obiettivo di realizzare il massimo grado di tutela nel reperimento di risorse finanziarie, s'intende promuovere un'azione sempre più incisiva rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS), affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Tale azione, inoltre, contiene ulteriori particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Il blocco delle aliquote, ovviamente, non consente di prevedere l'introduzione di cambiamenti (ad es. aliquote progressive), ma preme evidenziare che nonostante l'indebolimento della capacità finanziaria, frutto delle succedutesi manovre di finanza pubblica e della persistente crisi, il Comune di Cilavegna ha sempre confermato l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF allo 0,8%, con esenzione per redditi imponibili fino ad € 10.000, allo scopo di favorire, ancora una volta, le categorie meno abbienti.

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI/IDS– Nell'anno 2018, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati veramente importanti. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico. Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale. In corso d'anno, si affiancherà all'avvio a pieno regime del software IMU e TASI attualmente detenuto, l'indagine di mercato per la sua acquisizione per un tempo più duraturo (sino ad ora era stato fornito in hosting anno per anno), al fine di favorire l'ampliamento e perfezionamento dell'attività in questione. Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati che hanno dilagato nel nostro territorio ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, solo una piccola percentuale di essi potrà essere incassata.

Il 2018 si configura come un anno fondamentale per l'avvio a pieno regime del recupero evasione dell'IMU, fino ad ora effettuato prevalentemente per l'insinuazione in procedure concorsuali oppure per casi particolari di richieste di regolarizzazione. Ci si concentrerà, infatti, sulla verifica generalizzata dei pagamenti relativi al 2014.

TARI (TASSA RIFIUTI) – Dopo i primi due anni (2014 e 2015) caratterizzati dalla creazione del nuovo servizio TARI (tassa rifiuti) e di conseguenza dalla riorganizzazione di tutta la struttura

della U.O., il 2017 si è posto come l'anno di consolidamento della gestione della tassa e di inizio dell'attività accertativa, tanto più necessaria quanto più elevata è la percentuale di evasione e di morosità riscontrata in questi ultimi anni.

Quanto all'attività ordinaria, trattandosi dell'unico tributo comunale per il quale vige l'obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2018 dovrà essere garantita la consueta assistenza e consulenza ai circa 2500 contribuenti. Il primo semestre sarà infatti caratterizzato dalle elaborazioni di tutte le migliaia di modifiche che intervengono ogni anno e da tutte le attività propedeutiche finalizzate alla produzione di una banca dati aggiornata (anche in relazione alle risultanze del piano economico finanziario 2018) utile per la bollettazione, a cui segue l'attività di front office che nel periodo della prima scadenza impegna tutto il personale dell'ufficio per oltre un mese.

RECUPERO EVASIONE TARES/TARI - Quanto invece all'attività accertativa il recupero evasione tassa rifiuti (TARES/TARI) raggiungerà piena maturazione nel 2018.

Si tratta indubbiamente di un'attività necessaria ed "etica" per contrastare il fenomeno dell'evasione/elusione dal pagamento della tassa, nell'ottica di una attenta politica di contrasto all'evasione e per la realizzazione di un'equità fiscale tra i cittadini. Tanto più se si considera che il servizio rifiuti va per legge finanziato al 100% e pertanto l'evasione comporta un maggior carico tributario per i cittadini onesti.

Già nel corso del 2016 accanto alle attività ordinarie di bollettazione sono infatti state predisposte le basi per svolgere attività accertativa al fine di attuare il recupero evasione degli anni passati.

Nel corso del 2018 si programma anche lo studio di fattibilità circa l'introduzione di comportamenti e di strumenti che possano in qualche modo prevenire o reprimere, ovviamente nei limiti consentiti dalle disposizioni normative, la tendenza all'evasione/elusione tributaria.

Anche per il 2018 si teme che si consolidi il fenomeno riscontrato negli anni precedenti relativo al progressivo aumento dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero consistente dei fallimenti/concordati che stanno dilagando nel nostro territorio ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, l'esazione si prevede molto difficoltosa.

ICP (IMPOSTA SULLA PUBBLICITA') – La spirale della crisi economica iniziata nel 2008 ancora non sembra distendersi. Una delle imposte che ne ha maggiormente risentito è sicuramente l'ICP che registra incassi quasi dimezzati rispetto ad una decina di anni fa (oltre 3 milioni di euro nel 2007, neppure 2 milioni nel 2016). Il motivo risiede sicuramente nel fatto che trattandosi di un'imposta a domanda, in periodo di mancanza di liquidità, l'attività pubblicitaria viene sostanzialmente ridimensionata e ridotta, se non eliminata.

Per poter comunque mantenere le previsioni di bilancio l'Ufficio anche nel 2018 dovrà impegnarsi in una pressante attività volta a contrastare il fenomeno di evasione e/o elusione dell'imposta impegnandosi ad una serrata attività di controllo e di emissione di numerosi avvisi bonari prima e di avvisi di accertamento dopo.

L'attività accertativa in campo pubblicitario si fonda prevalentemente sulle risultanze derivanti da sopralluoghi sul posto mirati all'individuazione di impianti pubblicitari che non assolvono al pagamento dell'imposta.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E CANONE NON RICOGNITORIO –

Rispetto alle previsioni di bilancio 2017 l'incasso dei diritti sulle pubbliche affissioni si mantiene tendenzialmente in linea.

Sia per i diritti sia per il canone non ricognitorio (ex art. 27 Cod. della strada) va tuttavia fatto un discorso analogo a quello sopra riportato per l'ICP, se si considera che la crisi economica soprattutto del settore edilizio ha fortemente influenzato in maniera negativa queste ultime entrate:

Quanto all'azione accertativa mentre per i diritti praticamente non esiste attività accertativa trattandosi di importi dovuti al momento della richiesta di affissione, quindi in pagamento

preventivo, per il canone viene svolta attività di recupero evasione, sia pur con scarsi risultati in termini di incasso. Fondamentale per quest'ultima tipologia di entrata, come argomentato per l'ICP, è il controllo sul territorio per la constatazione delle situazioni di fatto, che trovano riscontro nelle testimonianze fotografiche, trattandosi prevalentemente di cartellonistica presente presso i cantieri edili che negli ultimi anni sta subendo un continuo ed inarrestabile decremento

La proposta di bilancio di previsione viene elaborata "a legislazione invariata", ossia tenendo conto degli effetti sulla finanza locale della Legge di Stabilità 2018.

Armonizzazione dei sistemi contabili

Dal 2015 è stata introdotta la nuova contabilità armonizzata (chiamata in questo modo perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2017 impone una ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo.

A partire dal 2016, rivisti dal 2017, risultano operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012.

Dal 1 gennaio 2016 sono adottati gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi sono redatti per missioni e programmi. Il DUP 2018/2020 è stato adottato con riferimento al programma di mandato del sindaco considerato che la formulazione per il 2019 è limitata all'ultimo scorcio di legislatura.

La riforma della contabilità rimanda al regolamento di contabilità, in fase di definizione, le scelte ad impatto organizzativo imposte dalla stessa; un esempio è la gestione di alcuni atti aventi rilievo contabile come ad esempio le variazioni del fondo pluriennale vincolato che possono essere adottate in alternativa dal dirigente responsabile, dal responsabile servizio finanziario oppure dalla giunta comunale

Nel corso del 2018 sarà perseguito l'obiettivo di conseguire il massimo livello di risorse per investimenti attivabili tenuto conto che al momento, fino a quando non saranno adottate intese a livello regionale, non sono previsti nuovi mutui.

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro di raffronto con l'anno precedente.

Il bilancio nelle sue previsioni è fortemente condizionato dalla evoluzione normativa e dall'armonizzazione dei sistemi contabili; nei dati di bilancio sono previste non solo le previsioni di entrata e di spesa di stretta competenza 2018 ma anche le poste di bilancio provenienti dalla programmazione 2017 che sono state iscritte sul 2018 e delle quali si deve tenere memoria.

In base ai nuovi schemi di bilancio il primo anno (2018) sono previsti anche gli stanziamenti di cassa:

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.191.291,55
Entrata	(+)	8.504.603,92
Spesa	(-)	7.180.930,65
Differenza	=	2.514.964,82

Equilibri di bilancio 2018-2020

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.191.291,55		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	89.778,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.023.498,69	4.017.000,00	4.017.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		89.778,21	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		164.253,02	186.026,90	207.912,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.568,22	163.480,23	167.563,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-5.437,52	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	5.437,52	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	305.218,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	44.925,58	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.251.142,00	130.000,00	180.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di	(+)	0,00	0,00	0,00

investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.601.285,58 44.925,58	130.000,00 0,00	180.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti le donazioni, le sanatorie, gli abusi edilizi e le sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazioni di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti, le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, - gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Legge 243/2012 e successive modificazioni

A decorrere dall'anno 2018 entra pienamente in vigore la L. 243/2012 che per la sostenibilità del debito pubblico introduce l'equilibrio di bilancio disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo e a consuntivo.

A tal riguardo la bozza di legge di bilancio per il 2018 prevede in ossequio alla legge citate le quote che per gli anni 2018, 2019 e 2020 può essere utilizzato come fondo pluriennale vincolato in entrata. La somma va decurtata della quota di FPV finanziata con debito (sia in entrata sia in spesa).

Si ricorda che contestualmente all'entrata in vigore della 243/2012 viene superata l'applicazione dell'articolo 31 della L. 183/2011 e di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Comune di Cilavegna

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2018)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	PREVISIO NE Anno 2018	PREVISIO NE Anno 2019	PREVISIO NE Anno 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ 89.778,21)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ 44.925,58)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ 0,00)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+ 134.703,79)	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+ 2.830.885,95)	2.830.589,74	2.830.589,74
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+ 243.051,37)	243.189,09	243.189,09
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+ 949.561,37)	943.221,17	943.221,17
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+ 1.251.142,00)	130.000,00	180.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+ 0,00)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+ 0,00)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+ 3.869.367,99)	3.853.519,77	3.849.436,41
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+ 89.778,21)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(- 164.253,02)	186.026,90	207.912,42
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(- 0,00)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(- 0,00)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(- 3.794.893,18)	3.667.492,87	3.641.523,99
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+ 1.556.360,00)	130.000,00	180.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ 44.925,58)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(- 0,00)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(- 0,00)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(- 1.601.285,58)	130.000,00	180.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+ 0,00)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ 0,00)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(+ 0,00)	0,00	0,00

	-			
)			
	(
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M))	13.165,72	349.507,13	375.476,01

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

L'indicatore trimestrale, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 del dpcm sopracitato è pari a - 15

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale 2017, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 10 del dpcm sopracitato è pari a - 0,37.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.cilavegna.pv.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

ENTRATE

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2016 e con la previsione definitiva 2017:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 – 2020

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	47.896,60	89.778,21	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.270.790,62	44.925,58	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	274.251,63	310.655,52	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa	2.376.325,41	1.191.291,55		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.165.486,74	previsione di competenza	2.760.545,91	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74
			previsione di cassa	3.751.574,38	3.996.372,69		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	22.293,39	previsione di competenza	257.642,29	243.051,37	243.189,09	243.189,09
			previsione di cassa	309.484,14	265.344,76		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	934.745,10	previsione di competenza	949.490,15	949.561,37	943.221,17	943.221,17
			previsione di cassa	1.948.300,46	1.884.306,47		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	118.170,52	previsione di competenza	360.382,80	1.251.142,00	130.000,00	180.000,00
			previsione di cassa	571.956,07	1.369.312,52		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	75.061,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	75.061,68	75.061,68		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.205,80	previsione di competenza	860.000,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
			previsione di cassa	914.054,64	914.205,80		
	TOTALE TITOLI	2.369.963,23	previsione di competenza	5.188.061,15	6.134.640,69	5.007.000,00	5.057.000,00
			previsione di cassa	7.570.431,37	8.504.603,92		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.369.963,23	previsione di competenza	6.781.000,00	6.580.000,00	5.007.000,00	5.057.000,00
			previsione di cassa	9.946.756,78	9.695.895,47		

Entrate correnti

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE E CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.165.486,74	previsione di competenza	2.760.545,91	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74
			previsione di cassa	3.751.574,38	3.996.372,69		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	22.293,39	previsione di competenza	257.642,29	243.051,37	243.189,09	243.189,09
			previsione di cassa	309.484,14	265.344,76		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	934.745,10	previsione di competenza	949.490,15	949.561,37	943.221,17	943.221,17
			previsione di cassa	1.948.300,46	1.884.306,47		
					4.023.498,69	4.017.000,00	4.017.000,00

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2018 di € **4.023.498,69**.

Viene confermata l'intensa attività di recupero evasione anche se occorre precisare che parte è rettificata con la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità corrispondente.

Dalla rappresentazione che segue, emerge come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate sia sempre più sbilanciato a favore delle entrate proprie. E' comunque utile ricordare che all'interno del Titolo I fra le entrate tributarie, quindi fra le entrate proprie, rientra l'unico trasferimento statale che è il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dai proventi IMU e gestito ai fini perequativi a livello nazionale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente raffrontate con i dati dell'anno precedente:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.208.996,21	2.208.700,00	2.208.700,00
		cassa	3.355.553,77		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	621.889,74	621.889,74	621.889,74
		cassa	640.818,92		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74
		cassa	3.996.372,69		

Per le entrate correnti di natura tributaria non si prevedono, modifiche di aliquote e condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU e dell'IDS.

IMU

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati "merce" e dei rurali ad uso strumentale, per i quali e' intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2018 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2017 con le rettifiche che nel frattempo sono intervenute in termini di abolizione della tassazione sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari "imbullonati".

ALIQUOTE IMU

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	2018
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	5 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune.	10,6 per mille, con riduzione del 50% della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	10,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	10,6 per mille, da ridurre al 75%
Immobili posseduti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 460/1997	4,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille

ADDIZIONALE IRPEF

La stima dell'addizionale IRPEF non si discosta da quella del 2017, tenendo conto della soglia di esenzione (in caso di reddito superiore alla soglia di € 10.000,00, l'addizionale si applica sull'intero reddito imponibile).

ALIQUOTA ED ESENZIONI ADDIZIONALE IRPEF

0,80%	Soglia di esenzione per i redditi complessivi non superiori ad € 10.000,00.
-------	---

Analisi a parte riguarda il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** di cui all'art. 1, comma 380, lett.b) della L. di Stabilità 2013, che ha sostituito completamente il Fondo Sperimentale di Riequilibrio del 2012, raccogliendone la *mission* di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città più ricche e città più povere; si consolida al momento la previsione di entrata come per il 2017 in regime di invarianza dei carichi tributari. I criteri di formazione e di riparto vengono definiti annualmente con DPCM, previo accordo con la Conferenza Stato-Città.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio dei trasferimenti dallo Stato, dagli altri Enti pubblici, da imprese e dall'Europa:

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	195.703,11	195.840,83	195.840,83
		cassa	217.996,50		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	47.348,26	47.348,26	47.348,26
		cassa	47.348,26		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	243.051,37	243.189,09	243.189,09
		cassa	265.344,76		

Trasferimenti correnti.

Nel Bilancio 2018-2020 per le Entrate del Titolo 2 si prevede il seguente ammontare:

- 243.051,37 euro nel 2018;
- 243.189,09 euro nel 2019;
- 243.189,09 euro nel 2020;

All'interno di tale tipologia di entrate sono ricompresi:

Trasferimenti dallo Stato: rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, in quanto, come già anticipato in premessa, le quote di trasferimento a parziale compensazione dei minori gettiti IMU sono spesso oggetto di determinazione solamente al termine dell'esercizio.

Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici: Fra i contributi regionali sono previste parte delle somme connesse all'attivazione del progetto finanziato con fondi del piano strutturale nell'ambito delle risorse comunitarie gestite dalle regioni.

Trasferimenti correnti da Imprese

Le previsioni di entrata sono da ricondurre alle sponsorizzazioni e trasferimenti a favore delle varie attività e servizi del Comune.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'ultimo quadro illustra la composizione del Titolo 3' - Entrate extratributarie qui sotto rappresentate dalle entrate correnti dell'Ente.

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	582.051,17	578.051,17	578.051,17
		cassa	743.848,05		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		cassa	818.073,06		
300	Interessi attivi	comp	50,00	50,00	50,00
		cassa	50,65		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	267.460,20	265.120,00	265.120,00
		cassa	322.334,71		
	TOTALI TITOLO	comp	949.561,37	943.221,17	943.221,17
		cassa	1.884.306,47		

Nel Bilancio 2018-2020 per le Entrate del Titolo 3 si prevede il seguente ammontare:

- 949.561,37 di euro nel 2018;
- 943.221,17 di euro nel 2019;
- 943.221,17 di euro nel 2020;

I dati previsionali evidenziano un aumento delle entrate extratributarie legate al controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, principalmente sanzioni per violazione al codice della strada. La previsione ridotta rispetto alla previsione assestata 2017 è rettificata in spesa dall'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

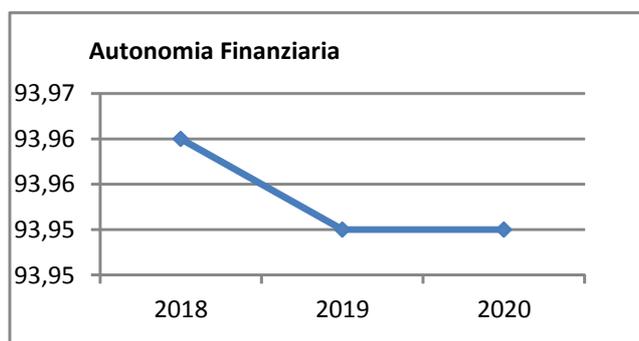
Indicatori dell'Entrata

Per poter fare confronti rispetto allo scorso anno si procede ad omogeneizzare i dati prevedendo le entrate tributarie del titolo 1 al netto del fondo per crediti dubbia esigibilità.

AUTONOMIA FINANZIARIA

L'autonomia finanziaria dell'Ente continua ad aumentare leggermente a causa del continuo diminuire dei proventi da trasferimenti.

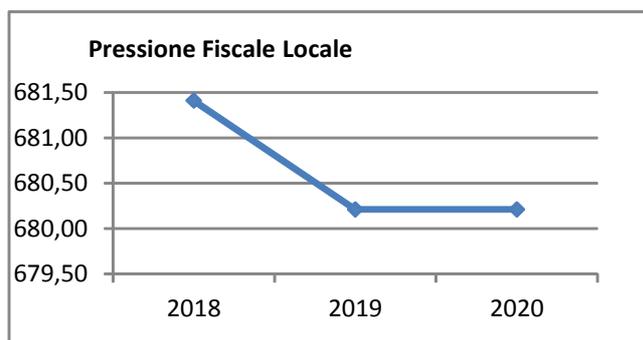
Autonomia Finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate tributarie + Entrate extratributarie Entrate Correnti	93,96 %	93,95 %	93,95 %



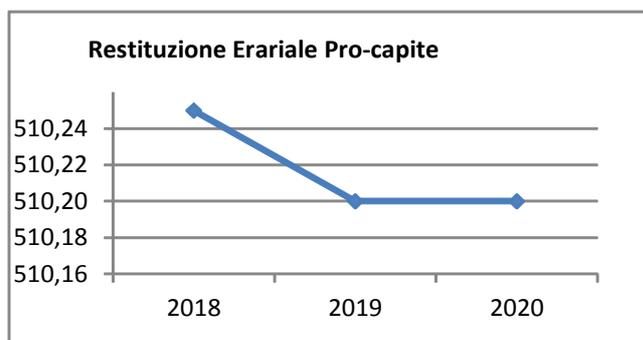
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate tributarie + Entrate extratributarie N.Abitanti	€ 681,41	€ 680,21	€ 680,21



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate tributarie N.Abitanti	€ 510,25	€ 510,20	€ 510,20



SPESE

La struttura delle spese si articola in: Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

Si riportano le previsioni triennali 2018/2020:

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	83.442,46	83.442,46	83.442,46
		cassa	84.527,46		
	2-Segreteria generale	comp	610.659,54	545.768,93	545.768,93
		cassa	647.242,59		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	216.981,00	202.181,00	202.181,00
		cassa	222.470,41		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	48.120,00	48.120,00	48.120,00
		cassa	62.305,49		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	73.800,00	73.800,00	73.800,00
		cassa	83.350,91		
	6-Ufficio tecnico	comp	74.457,00	72.002,00	72.002,00
		cassa	92.570,68		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	97.430,00	97.430,00	97.430,00
		cassa	104.505,98		
8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
11-Altri servizi generali	comp	38.500,00	38.500,00	38.500,00	
	cassa	48.074,90			
Totale Missione 1	comp	1.243.390,00	1.161.244,39	1.161.244,39	
	cassa	1.345.048,42			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	283.957,93	248.805,00	248.805,00
		cassa	313.712,79		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
Totale Missione 3	comp	283.957,93	248.805,00	248.805,00	
	cassa	313.712,79			
4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	27.750,00	27.750,00	27.750,00
		cassa	29.807,29		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	53.035,00	53.035,00	53.035,00
		cassa	78.355,05		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	331.780,00	331.780,00	331.780,00
		cassa	392.127,96		
7-Diritto allo studio	comp	11.200,00	11.200,00	11.200,00	
	cassa	12.414,70			
Totale Missione 4	comp	423.765,00	423.765,00	423.765,00	
	cassa	512.705,00			
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi	comp	84.400,00	84.400,00	84.400,00

	nel settore culturale				
	Totale Missione 5	cassa comp cassa	94.128,41 84.400,00 94.128,41	84.400,00	84.400,00
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp cassa	57.300,00 88.844,48	57.300,00	57.300,00
	2-Giovani	comp cassa	3.047,00 3.840,25	3.047,00	3.047,00
	Totale Missione 6	comp cassa	60.347,00 92.684,73	60.347,00	60.347,00
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp cassa	80,00 145,00	80,00	80,00
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	comp cassa	80,00 145,00	80,00	80,00
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp cassa	30.300,00 43.062,50	30.300,00	30.300,00
	3-Rifiuti	comp cassa	677.271,46 743.464,24	677.110,00	679.810,00
	4-Servizio idrico integrato	comp cassa	26.000,00 26.713,84	26.000,00	26.000,00
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	comp cassa	733.571,46 813.240,58	733.410,00	736.110,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	2-Trasporto pubblico locale	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	4-Altre modalità di trasporto	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp cassa	187.650,00 228.477,21	182.300,00	182.300,00
	Totale Missione 10	comp cassa	187.650,00 228.477,21	182.300,00	182.300,00
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11	comp cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00	4.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp cassa	303.600,00 328.385,25	303.600,00	303.600,00
	2-Interventi per la disabilità	comp cassa	129.000,00 141.222,78	129.000,00	129.000,00
	3-Interventi per gli anziani	comp cassa	37.500,00 46.862,05	37.500,00	37.500,00
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	5-Interventi per le famiglie	comp cassa	129.618,00 133.823,00	129.618,00	105.377,21
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp cassa	0,00 240,00	0,00	0,00
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp cassa	4.700,00 6.700,00	4.700,00	4.700,00
	8-Cooperazione e associazionismo	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	66.100,00	66.100,00	66.100,00

	Totale Missione 12	cassa comp cassa	82.071,74 670.518,00 739.304,82	670.518,00	646.277,21
13-Tutela della salute					
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	11.796,00	11.796,00	11.796,00
		cassa	23.233,00		
	Totale Missione 13	comp	11.796,00	11.796,00	11.796,00
		cassa	23.233,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	40.156,69	39.478,39	39.133,66
		cassa	75.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	164.253,02	186.026,90	207.912,42
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	204.409,71	225.505,29	247.046,08
		cassa	75.000,00		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	50.261,10	46.349,09	42.265,73
		cassa	50.261,10		
	Totale Missione 50	comp	50.261,10	46.349,09	42.265,73
		cassa	50.261,10		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
		cassa	4.292.941,06		

SPESA CORRENTE

Sul fronte della spesa è confermata la linea del rigore e del risparmio; la riduzione delle risorse che si è venuta a determinare al termine del 2017 si riverbera sul 2018 e questo determina la necessità di porre in essere tutti gli accorgimenti e le azioni necessarie per realizzare l'azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa avendo come obiettivo quello di mantenere invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati. Rispetto al 2017, sul lato della spesa, si riscontra una forte contrazione da ricondurre principalmente alla riduzione di alcune entrate, alla necessità di finanziare alcune spese che in base ai nuovi principi devono essere finanziate e all'incremento della quota di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

In tema di oneri finanziari per il 2018 si prevede un contenimento della spesa ipotizzato dal mantenimento in campo negativo dell'euribor che genera un forte risparmio di questa voce di spesa.

Negli anni dal 2018 si prevede una riduzione in quanto al momento non è previsto nuovo indebitamento sul 2018, 2019 e 2020.

Infine, a tutela degli equilibri di bilancio a fronte di alcune risorse particolarmente a rischio, si è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità (ad esempio a fronte delle previsioni per le sanzioni da contravvenzioni al C.d.s e compartecipazione al contrasto all'evasione fiscale).

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio sul lato della spesa corrente.

Le indicazioni scaturite dalle linee di mandato che governano le scelte di bilancio si possono riassumere nella revisione dei processi funzionali, nella riorganizzazione dei servizi in funzione dell'economicità degli stessi il tutto nel rispetto dei limiti imposti dall'esterno in materia di patto di stabilità

L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 3.959.146,20; la previsione di spesa è in linea con il provvedimento di variazione generale in discussione in consiglio comunale.

Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2016 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Spese per il personale (Macroaggregato 101)

Articolo 1, comma 557 quater, della Legge 296/2006 (finanziaria 2007) - comma introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013)

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.071.540,76	1.114.559,10	1.064.924,61	1.067.624,61
Spese macroaggregato 103		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Irap macroaggregato 102	63.723,32	69.641,86	67.099,86	67.099,86
Spese macroaggregato 104	26.306,96	48.355,46	48.335,46	48.335,46
Totale	1.161.571,04	1.233.556,42	1.181.359,93	1.184.059,93.
Totale spese di personale (A)	1.161.571,04	1.233.556,42	1.181.359,93	1.184.059,93
(-) Componenti escluse (Rinnovi CCNL) (B)		35.545,00	37.157,00	37.157,00
(-) Componenti escluse (Personale in Convenzione) (B)	74.784,28	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Totale componenti escluse (B)	74.784,28	216.545,00	218.157,00	218.157,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	1.086.786,76	1.017.011,42	963.202,93	965.902,93
Spese correnti	4.388.638,67	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
Incidenza sulle spese correnti	24,76%	25,69%	25,00%	25,09%

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti è costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013. Articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 come modificato dall'art.14 del D.L.78/2010 (finanziaria 2007 - riduzione dell'incidenza % della spesa di personale sulle spese correnti)

SPESE PER IL PERSONALE	MEDIA DEL TRIENNIO (2011-2013)	PREVISIONI 2018
Totale spese personale	€ 1.086.786,76	€ 1.017.011,42
Totale spese correnti	€ 4.388.638,67	€ 3.959.146,20
Incidenza % spese personale/spese correnti	24,76%	25,69%
Riduzione		€ 69.775,34

Nella previsione per l'anno 2018 la spesa per il personale dipendente si attesta su un importo di euro 1.052.556,42 e presenta una leggera contrazione rispetto alla previsione di spesa di personale DEL TRIENNIO 2011/2013.

Si riporta l'andamento della spesa di personale:

ANNO	SPESA
ANNO 2011	€ 1.103.759,83
ANNO 2012	€ 1.098.806,88
ANNO 2013	€ 1.057.793,56
ANNO 2014	€ 1.046.540,07
ANNO 2015	€ 1.051.233,62
ANNO 2016	€ 1.024.487,81
ANNO 2017	€ 950.216,51
ANNO 2018	€ 1.017.011,42
ANNO 2019	€ 963.202,93
ANNO 2020	€ 965.902,93

Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati. Ed invero, le possibilità di ulteriore, significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali; occorre poi considerare che nel corso del 2017 si verificherà l'aumento salariale al quale occorrerà far fronte anche mediante utilizzo del fondo di riserva.

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2018 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale. Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al netto di una serie di voci di spesa che risultano sostanzialmente neutre per il bilancio del Comune di Cilavegna (quali, ad esempio, le spese sostenute per il personale dipendente in convenzione presso altri enti, che vengono integralmente rimborsate).

Imposte e tasse (Macroaggregato 102)

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 69.641,86 e rappresenta l'1,75 % della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dal costo IRAP (per costo del personale a carico Ente).

Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Macroaggregato 103)

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 56,50% per un importo complessivo di €. 2.237.017,97.

La componente "prestazione di servizi", come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per lo smaltimento rifiuti. Questo importo rappresenta il costo del servizio riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato TARI complessivamente pari a € 731.808,00 è iscritto nel bilancio per lo stesso importo sia in entrata che in spesa.

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla Missione 4 Istruzione e diritto allo studio che ammonta per il 2018 ad € 387.185,00.=.

Trasferimenti (Macroaggregato 104)

Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi. Anche per questo intervento si registra una contrazione come conseguenza della diminuzione delle risorse a livello complessivo.

Interessi passivi (Macroaggregato 107)

La spesa per interessi passivi, prevista nel 2017 in € 50.261,10.= registra una diminuzione rispetto alla previsione iniziale e alla previsione assestata dello scorso anno; la contrazione è da ricondurre ai bassi tassi di interesse.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

In questo macroaggregato risulta un ruolo fondamentale quello dei Fondi Crediti di dubbia Esigibilità collegati alle entrate tributarie e ai proventi dei servizi dell'ente. Le percentuali di calcolo ai fini dell'accantonamento previsto dai principi contabili è effettuato per ogni tipologia di entrata differentemente a seconda di ciascuna percentuale di inesigibilità. Si riporta il dettaglio dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità e gli accantonamenti finora effettuati a tali fini.

Comune di Cilavegna

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.208.996,21			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.208.996,21	104.442,43	104.442,43	4,73%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	621.889,74	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.830.885,95	104.442,43	104.442,43	3,69%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	195.703,11	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	47.348,26	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%

200000 0	TOTALE TITOLO 2	243.051,37	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
301000 0	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	582.051,17	19.560,71	19.560,71	3,36%
302000 0	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100.000,00	34.065,00	34.065,00	34,07%
303000 0	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,74	0,74	1,49%
304000 0	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
305000 0	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	267.460,20	6.184,14	6.184,14	2,31%
300000 0	TOTALE TITOLO 3	949.561,37	59.810,59	59.810,59	6,30%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
401000 0	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
402000 0	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	860.735,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	860.735,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
403000 0	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
404000 0	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	330.000,00	0,00	0,00	0,00%
405000 0	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	60.407,00	0,00	0,00	0,00%
400000 0	TOTALE TITOLO 4	1.251.142,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
501000 0	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
502000 0	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
503000 0	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
504000 0	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
500000 0	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	5.274.640,69	164.253,02	164.253,02	3,11%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.023.498,69	164.253,02	164.253,02	4,08%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.251.142,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti. Il fondo di riserva è vincolato in parte all'aumento stipendiale previsto nel corso del 2018 e a copertura delle spese correnti a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

FONDO DI RISERVA

(ART. 166 tuel)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3 % spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO
2018	3.959.146,20	11.877,43	79.182,92	40.156,69
2019	3.853.519,77	11.560,55	77.070,39	39.478,39
2020	3.849.436,41	11.548,30	76.988,72	39.133,66

Il D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui dall'esercizio 2015 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.lgs. 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA

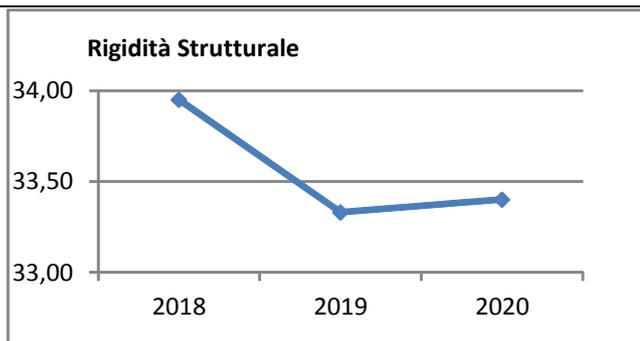
SPESE FINALI		Minimo	Stanziamento fondo di cassa
Titolo	Totale		
1	3.959.146,20		
2	1.601.285,58		
3	0,00	0,20%	
Totale	€ 5.560.431,78	€ 11.120,86	€ 75.000,00

Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, hanno l'obiettivo di rilevare la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale e l'incidenza della spesa per interessi passivi entrambe rapportate alla spesa corrente.

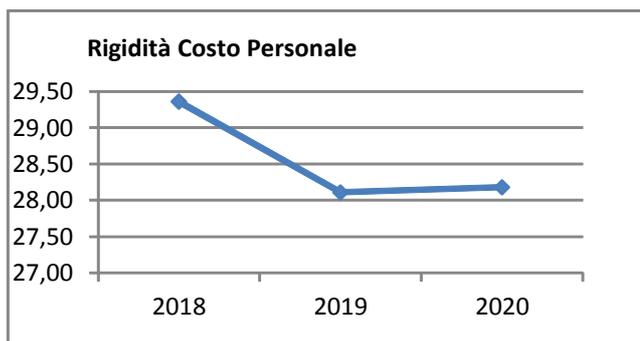
Indicatori di Spesa***Rigidità del bilancio***

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

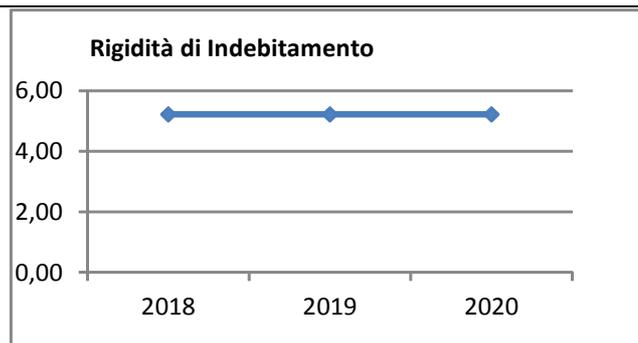
Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	33,95 %	33,33 %	33,40 %

**Rigidità costo personale**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Irap</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	29,36 %	28,11 %	28,18 %

**Rigidità indebitamento**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Rimborso mutui + interessi</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	5,22 %	5,22 %	5,22 %



Il primo indicatore considera tra le spese correnti con carattere di rigidità anche la quota capitale di rimborso prestito prevista al Titolo 3[^] per Rimborso quote di capitale su mutui. L'indice di rigidità "aumenta" per effetto della riduzione delle risorse e quindi delle spese complessive ed aumenta la rigidità. Anche l'indicatore della spesa per il personale aumenta a causa della contrazione complessiva della spesa corrente. L'indicatore interessi passivi diminuisce in quanto la spesa per tale macroaggregato è bassa causa il livello dei tassi di interesse.

PARTE INVESTIMENTI

Le entrate in c/capitale sono composte principalmente dai proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili che ammontano a complessivi euro 330.000,00 per l'anno 2018, euro 80.000,00 per l'anno 2019 ed euro 130.000,00 per l'anno 2020.

I proventi dalle vendite immobiliari sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Fra le entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono presenti i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo annuo pari ad euro 50.000,00 nel 2018, nel 2019 e nel 2019 destinati interamente al finanziamento di spese di investimento. Sono inoltre previste per il 2018 entrate da contributi regionali pari ad euro 860.735,00 destinati alla raccolta, rimozione e bonifica Cotonificio ex Rondo.

Per far fronte alle spese relative in conto capitale si è provveduto all'applicazione al Bilancio dell'anno 2018 dell'avanzo di amministrazione di € 305.218,00 e per € 44.925,58 di F.P.V. di parte capitale.

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

FINANZIATE CON ENTRATE IN C/CAPITALE

RISORSE IN C/ CAPITALE	ENTRATA SPECIFICA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESA
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO	€ 305.218,00			€ 305.218,00
CAP. 4002 RIMBORSO DA ASSICURAZIONE PER DANNI A BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	RIMBORSI	€ 10.407,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.407,00
CAP. 4006 ALIENAZIONE DI CAPPELLE E LOCULI CIMITERIALI	VENDITA LOCULI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
CAP. 4018 PROVENTO PER ALIENAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "R.S.A. CASA SERENA"	ALIENAZIONI	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 450.000,00
CAP. 4035 PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI DICOSTRUIRE PREVISTI DALLA DISCIPLINA URBANISTICA: PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE	ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
CAP. 4077 CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI SMALTIMENTO E BONIFICA RIFIUTI AREA SITA NEL TERRITORIO COMUNALE	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 860.735,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 860.735,00
TOTALI		€ 1.556.360,00	€ 130.000,00	€ 180.000,00	€ 1.866.360,00

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche**FINANZIATE CON F.P.V.**

RISORSE IN C/ CAPITALE	ENTRATA SPECIFICA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESA
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	F.P.V. C/CAPITALE	€ 44.925,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.925,58
TOTALI	F.P.V. /CAPITALE	€ 44.925,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.925,58

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- con delibera di Giunta Comunale n. 55/2018 del 22/02/2018 è stato adottato il Piano programma Investimenti 2018 – 2020 e l'Elenco Annuale Lavori Pubblici 2018 ai sensi dell'art. 128 D.lgs 163/2006.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2018-2020 sono le seguenti:

Riepilogo Investimenti Anno 2018 – Finanziate con Entrate in C/Capitale

Cod.	Investimento	Spesa
01.02.2	CAP. 3000 SPESE PER ESECUZIONE OPERE DI MIGLIORIA DEL PALAZZO MUNICIPALE	€ 143.000,00
01.05.2	CAP. 3250 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DEL PATRIMONIO COMUNALE.	€ 38.000,00
01.05.2	CAP. 3253 SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI	€ 12.000,00
03.01.2	CAP. 3101 ACQUISTO AUTOVETTURE, AUTOMEZZI E MOTO PER LA VIGILANZA	€ 30.230,00
03.02.2	CAP. 3301 SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	€ 11.000,00
04.02.2	CAP. 3131 SPESE PER COSTRUZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESEC. OPERE MIGL. SCUOLE ELEMENTARI	€ 72.000,00
05.02.2	CAP. 3201 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 2.000,00
01.05.2	CAP. 3220 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESEC. O PERE DI MIGLIORIA DEL PALAZZO POLIFUNZIONALE.	€ 25.000,00
06.01.2	CAP. 3408 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT.	€ 64.767,00
09.03.2	CAP. 3355 SPESE PER INTERVENTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E BONIFICA AREA DI PROPRIETA' DI TERZI FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE.	€ 860.735,00
09.05.2	CAP. 3392 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ESECUZIONE OPERE DI MIGLIORIA DEL PARCO GIOCHI PER BAMBINI "GIANNI RODARI"	€ 15.000,00
10.05.2	CAP. 3472 SPESE PER COSTRUZ., SISTEM. E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE	€ 120.000,00
10.05.2	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DELLE STRADE COMUNALI	€ 68.858,00
10.05.2	CAP. 3478 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE	€ 49.770,00
10.05.2	CAP. 3474 COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 14.000,00
12.09.2	CAP. 3304 SPESE PER AMPLIAMENTO CIMITERO, COSTRUZIONE COLOMBARI, LOCULI E CAPPELLE CIMITERIALI (LAVORI STRAORDINARI DI ESUMAZIONI CIMITERIALI)	€ 12.000,00
12.09.2	CAP. 3305 SPESE PER MANUT. STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 18.000,00
	TOTALE SPESE:	€1.556.360,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018 – Finanziate con F.P.V. di parte Capitale

Cod.	Investimento	Spesa
01.05.2	CAP. 3253 SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI	€ 2.410,72
08.01.2	CAP. 3551 SPESE PER REALIZZAZIONE P.G.T..	€ 8.856,22
06.01.2	CAP. 3408 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT.	€ 18.000,00
10.05.2	CAP. 3472 SPESE PER COSTRUZ., SISTEM. E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE	€ 608,00
10.05.2	CAP. 3475 SPESE PER COSTRUZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DI PIAZZE E PARCHEGGI	€ 426,40
10.05.2	CAP. 3474 COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 9.563,55
12.09.2	CAP. 3304 SPESE PER AMPLIAMENTO CIMITERO, COSTRUZIONE COLOMBARI, LOCULI E CAPPELLE CIMITERIALI (LAVORI STRAORDINARI DI ESUMAZIONI CIMITERIALI)	€ 1.254,19
12.09.2	CAP. 3305 SPESE PER MANUT. STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 3.806,40
	TOTALE SPESE:	€ 44.925,58

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod.	Investimento	Spesa
01.05.2	CAP. 3250 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DEL PATRIMONIO COMUNALE.	€ 38.000,00
10.05.2	CAP. 3472 SPESE PER COSTRUZ., SISTEM. E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE	€ 50.000,00
10.05.2	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DELLE STRADE COMUNALI	€ 12.000,00
12.09.2	CAP. 3305 SPESE PER MANUT. STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 30.000,00
	TOTALE SPESE:	€ 130.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2020

Cod.	Investimento	Spesa
01.05.2	CAP. 3250 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DEL PATRIMONIO COMUNALE.	€ 38.000,00
10.05.2	CAP. 3472 SPESE PER COSTRUZ., SISTEM. E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE	€ 50.000,00
10.05.2	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA DELLE STRADE COMUNALI	€ 62.000,00
12.09.2	CAP. 3305 SPESE PER MANUT. STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 30.000,00
	TOTALE SPESE:	€ 180.000,00

Il Piano degli investimenti per il triennio 2018-2020 ammonta a complessivi € 1.911.285,58 ed è finanziato:

- per € 540.000,00 da alienazioni;
- per € 160.407,00 da altre entrate in conto capitale;
- per € 860.735,00 con risorse provenienti da contributi regionali;
- per € 305.218,00 con risorse provenienti da avanzo di amministrazione;
- per € 44.925,58 per F.P.V. di parte capitale.

Il programma triennale degli investimenti 2017-2019 è stato sviluppato sulla base delle scelte politiche mirate ad incrementare la dotazione di opere infrastrutturali e strategiche della città e gli investimenti previsti sono così articolati:

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,90

Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29	1.134.124,39
Nr. Abitanti al 31/12	5568	5549	5548	5548	5548	5548
Debito medio x abitante	348,15	320,88	292,85	264,09	234,62	204,42

Tasso medio indebitamento

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29
Oneri finanziari	63.173,32	58.200,67	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,01%	3,00%	3,03	3,09	3,16	3,24

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	63.173,32	58.200,67	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73
Entrate correnti	3.827.998,06	3.983.667,42	3.967.678,35	4.023.498,69	4.017.000,00	4.017.000,00
% su entrate correnti	1,65 %	1,46 %	1,36 %	1,25 %	1,15 %	1,05 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Di seguito sono riportate le singole posizioni debitorie del Comune con l'indicazione della quota capitale e quota interessi prevista per il 2018/2020:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	63.173,32	58.200,67	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73
Quota capitale	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59
Totale fine anno	217.318,13	216.139,24	209.829,32	209.829,32	209.829,32	209.829,32

Enti e o Organismi Partecipati

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - ORGANISMI PARTECIPATI

Al fine di offrire una visione di sintesi dell'esito della ricognizione effettuata, nella tabella seguente si riporta il prospetto delle scelte che si propone di adottare in ordine alle singole partecipazioni societarie:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	SERVIZI EROGATI	SCELTA PROPOSTA
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	DIRETTA	Servizi di igiene ambientale	Mantenimento della partecipazione
C.L.I.R. S.p.A.	DIRETTA	Servizi di igiene ambientale	Alienazione della partecipazione
GAL LOMELLINA S.r.l.	DIRETTA	Promozione del territorio	Liquidazione della società
E.E.S.CO. S.r.l.	DIRETTA	Gestione del calore ed interventi di risparmio energetico	Liquidazione della società
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.	INDIRETTA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione
A.S. MARE S.r.l.	INDIRETTA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione

Si riportano qui di seguito le tabelle riepilogative delle Società Partecipate

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Holding pura
A	B	C	D	E	F	J
Dir_1	01932570185	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	2002	0,027	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER CONTO DI PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	NO
Dir_2	83001860184	C.L.I.R. S.p.A.	2003	3,59	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	NO
Dir_3	02330760188	GAL LOMELLINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2009	2,032	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	NO
Dir_4	04813570969	E.E.S.C.O SRL in liquidazione	2005	0,148978	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI AMBIENTALI ED ENERGETICHE RINNOVABILI	NO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G	H
Ind_1	02234900187	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	2007	A.S. MARE S.r.l.	8,08	0,021	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Ind_2	2478220185	A.S. MARE S.r.l.	2013	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	0,027	0,027	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA